

[A Montepandone un progetto per l'arte]

Si preannuncia come un avvenimento di larga rilevanza "Montepandone approdi" rivolto all'arte contemporanea e che il Sindaco Antonio Forlini con grande convinzione - dopo precedenti tentativi di affrontare l'argomento arte - intende attuare per perseguire l'obiettivo di valorizzare Montepandone dal punto di vista paesaggistico e architettonico, ma anche con un'esemplare azione culturale. Il progetto - che potrebbe assumere un interesse addirittura internazionale - avrà per sede il ristrutturato Palazzetto Parisi del '700 e si articolerà in tre momenti principali: in primavera, estate e autunno. Gli appuntamenti, oltre a mostre di arte di avanguardia, prevedono convegni, spettacoli (musica, poesia, teatro e cinema), stages, ecc., con l'intento di favorire l'incontro tra giovani artisti europei.

Per dar corso alle diverse manifestazioni, ci si avvarrà del coordinamento del critico d'arte Francesca Pietracci (operante a Roma, ma originaria della nostra provincia), molto attenta ai nuovi orientamenti dell'arte di oggi, intesa in senso multidisciplinare.

L'organizzazione è del Centro culturale "Per mari e per monti" di Roma-Macerata, diretto da Pio Monti, noto per le precoci intuizioni e per le felici ideazioni in questo ambito.

Si inizierà oggi e terminerà domani 2 maggio con un programma di grande attualità, chiamato "Performances". Saranno presentate, infatti, alcune anticipazioni della prossima Biennale d'Arte di Venezia che aprirà i battenti il 9 giugno: John Cage, Gian Marco Montesano e Maria Grazia Toderi.

Ci sarà un incontro-dibattito a cui interverranno critici e operatori culturali. Verrà reso omaggio a Cage, a cura di Paolo Cotani che proporrà la registrazione di due opere musicali (ancora inedite in Europa) con immagini di Cage in concerto-performance. È superfluo soffermarsi a lungo sul mitico musicista americano, purtroppo, scomparso. Basterà ricordare che egli, con spirito Fluxus - rompendo una tradizione ormai radicata - ha portato nel campo musicale innovazioni sostanziali e che le sue "trovate interdisciplinari" hanno influenzato molti compositori delle nuove esperienze sonore.

Il programma comprende anche un concerto di Fausto Borgelli su musiche di Cage e Satie.

Anna Papparatti - ben nota nell'ambiente artistico romano - parlerà dell'origine della performance in Italia.

La Toderi - artista e critico della più prestigioso periodico d'arte "Flash Art" - presenterà una sua video-opera e foto su zinco.

Montesano - pittore, autore e regista teatrale - nei sotterranei, suggestivi spazi a volta reale del Palazzetto, esporrà quadri che si ricollegano alle tematiche delle sue opere teatrali e presenterà uno spettacolo dal titolo "Kazak", messo in scena dalla compagnia Florian di Pescara.

Con i materiali degli incontri ed altri testi del barone Giorgio Franchetti e della codirettrice della predetta rivista, Elena Kontova, sarà realizzata una pubblicazione (a cura dell'Editrice Joyce & Co.) che verrà presentata alla Fiera di Chicago.

Nell'insieme, dunque, si tratta di una iniziativa culturale che per la sua originalità può sembrare perfino utopistica. Di solito, nei paesi di provincia, al massimo, arrivano iniziative preconfezionate. Questa, invece, è studiata per il luogo in cui viene attuata e, anche se di dimensioni ridotte, per la sua singolarità, potrà invogliare alla partecipazione personaggi di indubbio valore, favorendo così il decentramento delle forme d'arte più vive dalla metropoli, salutare per le aree geografiche escluse dal grande dibattito culturale. Ciò tornerà certamente utile per sconfiggere gli aspetti negativi del provincialismo, in quanto consentirà di acquisire conoscenze, ricevere stimoli, stabilire contatti indispensabili per far evolvere la situazione del nostro ambiente. Vorremmo, però, che gli organizzatori riuscissero a coinvolgere anche un certo pubblico per evitare che sia soltanto un fatto intellettualistico. Inoltre, l'Amministrazione comunale, in seguito, si dovrà comportare con coerenza e perseveranza.

Montepandone, quindi, grazie soprattutto all'apertura e all'intelligenza dei suoi amministratori - che sfidano il clima di recessione, assumendo addirittura un ruolo propositivo - si avvia a guardare dall'alto... un panorama che da oggi, probabilmente, non sarà più soltanto naturalistico. Ecco un'occasione-esempio che umilia il capoluogo, dove, inspiegabilmente, non si riesce a decollare, anzi, si continua a mettere in atto "eventi diseducativi". Ci auguriamo che anche questa nuova creatura non si guasti col crescere e che, nel tempo, riesca veramente ad approdare "oltre".

(Luciano Marucci)